

Carissimo amico,

Ho piacere che tu abbia trovato conveniente il prezzo domandato dal Cavignato per il suo lavoro in fieri, e spero che, se l'affare andrà, Cavignato si farà onore e tu potrai essere contento.

Ho attendendo con desiderio vivissimo la tua venuta, e son lieto questa volta di poterti offrire ospitalità in mia casa, e cui ti mette fin d'ora padrone - Perché bisogna che tu sappia, che in quest'anno finalmente, dopo molte tergiversazioni, si è eseguito il ristaurò generale della casa; ma un ristaurò molto radicale, per cui essa non è quasi più riconoscibile. Io con souo andato a occupare internamente i due piani superiori; ho dovuto spendere non poco per completare il mobiglio, ma tutthvia souo contento perché ho una buona

casa, e perchè potrei d'ora innanzi ospitare gli amici, come questa che, con mio grande dispiacere, mi era impossibile di fare prima.

Ti attendo dunque e per parecchi giorni; intanto mia moglie ed io ti salutiamo.

Il tuo affetto amico

G. Lorenzoni

Padova, 18 novembre 1876.